

GRAZIA FRANCESCATO OSPITE D'ONORE A VILLA PONTI DI ARONA

Sabato 5 settembre, alle ore 11,00, Grazia Francescato è stata ospite d'onore presso Villa Ponti per visitare la Mostra "Inside Nature by F. Pulacini"

La Rassegna dal titolo "Inside Nature by F. Pulacini" è presentata da **Grazia Francescato** ed ha il pregio di proporre all'attenzione di un pubblico internazionale (che durante l'estate popola il territorio del Lago Maggiore) un nucleo di opere tra le più rappresentative, dell'ultimo periodo creativo di Pulacini, caratterizzato da scoperte formali e compositive di avanguardistica intuizione, ispirate dalle bellezze cromatiche della Natura.

Grazia Francescato ha da sempre apprezzato l'opera di Franco Pulacini ed anche in questa occasione ha voluto testimoniare il sostegno presentandolo su un prestigioso catalogo, edito dalla Fondazione Art Museo, che riproduce tutte le opere dell'artista, esposte nel Padiglione Contemporaneo di Villa Ponti.

Scrivendo Grazia Francescato: «Oggi mi sono accorta che Pulacini non dipinge l'essere umano.

Eppure conosco la sua opera da tanti anni e per tanti anni ho apprezzato le composizioni polimateriche fatte di stracci e rami secchi, le combustioni, le plastiche morte riverniciate. Chissà perché non mi sono quasi accorta che l'essere umano mancava. Forse perché ogni opera ci parla di lui. Spesso ironicamente, a volte duramente, il sottile disprezzo, quella leggera paura dell'animale umano, prende corpo mostrando quello che lui lascia. Parlo dei lavori degli anni Settanta e Ottanta, ma anche degli anni Novanta e delle freschissime tele del Duemila. Parlo di Franco Pulacini, che da sempre, in mille modi diversi, ci presenta il conto di ciò che facciamo. Di quello che siamo. Si è fatto da solo, Pulacini, ascoltando, imparando, osservando da una silente posizione astratta. Non si è mai lasciato trascinare da mode concettuali, né da teoriche classificazioni, probabilmente perché le riteneva, in fondo, limitative e fugaci. In solitaria ha sempre approfondito un personale concetto di esistenza, pescando dal mare ciò che lo interessava e raccogliendo dalla marea i rottami di chi era stato travolto, dalla "corrente" (...).

Pulacini mantiene una carica inventiva ed una potenza espressiva che denotano quanto sia integra la sua convinzione creativa e quanto poliedrica potrà esserlo ancora in futuro. Nelle ultime opere ho trovato la stessa ironia d'un tempo. La ricercatezza dei particolari ha prodotto un "insieme costituendo" con le svariate abilità tecniche acquisite, giostrate con leggiadra semplicità.

Materia che si compone insieme. Materia che pur non avendo valore si associa, si sposa tra sé con un rito armonico, dichiaratamente gestuale. Il linguaggio muto e sordo del nulla, della piccola cosa dimenticata che si trova improvvisamente sotto l'osservazione di colui che la libera dall'infima miseria del non essere nulla in pratica, ma tutto in potenza. E prende corpo, creando una vita ironicamente divertente, animandosi e riflettendo su una desolata condizione umana. Tutto sembra cambiare, ma in fondo Tutto rimane. L'evoluzione è pur sempre la mutevolezza della storia. Si potrebbe riassumere quindi Pulacini con tre parole: tempo, gestualità e oggetto. Ovvero lo spirito del tempo, più la ritualità del gesto, più un mondo fatto da oggetti. È l'apoteosi dell'astrazione umana. E vi è, in tutto questo, un sottile gioco d'intesa, una piccola ambiguità che Pulacini par burlarci per il naso. È un mondo di oggetti o è un mondo senza l'uomo? Ovvero l'uomo è il soggetto sottinteso oppure il complemento oggetto? Credo che ciascuno possa trarre le proprie conclusioni, ma è un dibattito che rimane comunque aperto. Pertanto costantemente attuale».

La Mostra è aperta 7 giorni su 7 con il seguente orario:

da lunedì a venerdì 10,00-12,00 / 14,30-19,00;

sabato, domenica e festivi 10,00-12,30 / 14,00-19,30.

Intero: euro 6,00 - Ridotto: euro 5,00 - Bambini (6 - 12 anni) e Gruppi Scolastici: euro 1,50

Prenotazione visite guidate: tel. 0322 44629